



Unità Pastorale



Arcole - Gazzolo



28 MARZO 2021 - DOMENICA DELLE PALME (ANNO B)

La Settimana in cui stare vicino alle ferite di Gesù

La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoeffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.

La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: **"per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"** (K. Rahner).

(p. Ermes Ronchi)

SABATO 27 MARZO – le PALME

Ore 17.30 S. Messa Vespertina Gazzolo: Pilon Tiberio, Pasqua, Genoveffa e genitori; Attrezzi Enrico, Prima, Suor Rina Franca e genitori; Lorenzoni Martino, Vittorio; De Guio Giovanni Augusto; Longo Giannino; Bertoldo Teresina

Ore 19.00 S. Messa Vespertina Arcole:



DOMENICA 28 MARZO

Domenica delle Palme – inizio Settimana Santa

Ore 9.30 S. Messa Arcole, potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube: Ferraro Lino, fam. Bagolin; Baldo Giuseppe Margherita; Poggiato Giancarlo; Gueresi Adriano; def. Classe 1956;

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: Don Teobaldo; Fossato Nicola; Ava Anna, Longo Bruno; Tessari Ezio, Aristeia; ann. Manganello Giancarla; Spagnolo Guglielmina; De Danieli Enrichetta;

ore 16-18 Arcole: Adorazione con disponibilità di un confessore;

ore 16-18 Gazzolo: Adorazione con la disponibilità di un confessore;

Evitare assembramenti e organizzarsi per igienizzare da sé i posti occupati

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO

Ore 17-18.30 Arcole: Adorazione con la disponibilità di un confessore
Evitare assembramenti e organizzarsi per igienizzare da sé i posti occupati

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Gobbo Eva, Leggio Giuseppe; Mazzi Bruna,
ore 19.30 Adorazione ad Arcole con i Servi Inutili del Buon Pastore;

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO

Ore 19.00 S. Messa Gazzolo: Lombini Fabio; def. Fam. Bezzan Luca;
Bosetto Elda; Faccioli Nerino

Ore 20.00 Liturgia penitenziale con l'assoluzione generale, Arcole
Per la spiegazione delle disposizioni e preparazione, vedi prossime pagine

MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO

Ore 19.00 S. Messa Arcole

Ore 20.00 Liturgia penitenziale con l'assoluzione generale, Gazzolo
Per la spiegazione delle disposizioni e preparazione, vedi prossime pagine

GIOVEDÌ SANTO 01 APRILE – CENA DEL SIGNORE



Ore 16.00 ad Arcole: Liturgia della Parola
per i ragazzi di 3-4-5 elementare

Ore 16.00 a Gazzolo: Liturgia della Parola
per i ragazzi di 3-4-5 elementare

Ore 20.00 S. Messa in Coena Domini ad Arcole e Adorazione finale:
potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube

Ore 20.00 S. Messa in Coena Domini a Gazzolo e Adorazione finale

VENERDÌ SANTO 02 APRILE – PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 15.00 VIA CRUCIS ad Arcole

animata dai ragazzi delle medie;

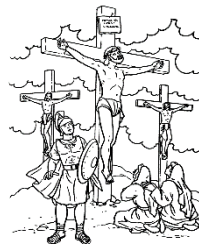
Ore 15.00 VIA CRUCIS a Gazzolo

animata dai ragazzi delle medie;

Ore 20.00 Liturgia della Passione ad Arcole:

potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube

Ore 20.00 Liturgia della Passione a Gazzolo



SABATO SANTO 03 APRILE

Si raccomanda oggi una visita alla chiesa o un tempo di raccoglimento personale sui Misteri della Passione

Ore 20.00 Veglia Pasquale ad Arcole: potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube

Ore 20.00 Veglia Pasquale a Gazzolo

DOMENICA 04 APRILE – PASQUA di RESURREZIONE

Ore 9.30 S. Messa di Pasqua ad Arcole

Ore 11.15 S. Messa di Pasqua ad Arcole:

potrà essere seguita in diretta sul canale YouTube

Ore 9.30 S. Messa di Pasqua a Gazzolo

Ore 11.15 S. Messa di Pasqua a Gazzolo



LUNEDÌ 05 APRILE – DELL'ANGELO (PASQUETTA)

Ore 19.00 Unica S. Messa dell'Unità Pastorale

Ad Arcole: Giavarina Francesco

LA SETTIMANA SANTA DEL VESCOVO E DEL SANTO PADRE

Per evitare assembramenti, le nostre celebrazioni domenicali e del Triduo saranno trasmesse **in diretta sul canale Youtube dell'Unità Pastorale**, grazie alla collaborazione dei giovani volontari che sempre danno la loro preziosa disponibilità per questo particolare servizio. Per chi non se la sentisse di recarsi in chiesa o non potesse uscire, si raccomanda anche la possibilità di seguire le celebrazioni del nostro Vescovo Beniamino o del Santo Padre. **Informazioni e orari ai seguenti link:**

LA SETTIMANA SANTA DI PAPA FRANCESCO

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/pasqua-2021-come-seguire-la-settimana-santa-in-tv-e-sul-web>)

LA SETTIMANA SANTA DEL NOSTRO VESCOVO BENIAMINO

http://www.vicenza.chiesacattolica.it/pls/vicenza/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=7820&rifi=guest&rifp=guest

PER MEDITARE E PREGARE!

Testo di meditazione per genitori dei ragazzi della catechesi e per coloro che desiderano un aiuto nella riflessione di questi giorni

Dalla catechesi di Papa Francesco all'Udienza Generale di Mercoledì Santo 16 aprile 2014

Gesù raggiunge la completa umiliazione con la **«morte di croce»**. Si tratta della morte peggiore, quella che era riservata agli schiavi e ai delinquenti. Gesù era considerato un profeta, ma muore come un delinquente. **Guardando Gesù nella sua passione, noi vediamo come in uno specchio le sofferenze**

dell'umanità e troviamo la risposta divina al mistero del male, del dolore, della morte.

Tante volte avvertiamo orrore per il male e il dolore che ci circonda e ci chiediamo: «**Perché Dio lo permette?**». È una profonda ferita per noi vedere la sofferenza e la morte, specialmente quella degli innocenti! Quando vediamo soffrire i bambini è una ferita al cuore: è il mistero del male.

E Gesù prende tutto questo male, tutta questa sofferenza su di sé. Questa settimana farà bene a tutti noi guardare il crocifisso, baciare le piaghe di Gesù, baciarle nel crocifisso. Lui ha preso su di sé tutta la sofferenza umana, si è rivestito di questa sofferenza.

Noi attendiamo che Dio nella sua onnipotenza sconfigga l'ingiustizia, il male, il peccato e la sofferenza con una vittoria divina trionfante. Dio ci mostra invece una vittoria umile che umanamente sembra un fallimento. **Possiamo dire che Dio vince nel fallimento!**

Il Figlio di Dio, infatti, appare sulla croce come uomo sconfitto: patisce, è tradito, è vilipeso e infine muore. Ma Gesù permette che il male si accanisca su di Lui e lo prende su di sé per vincerlo. La sua passione non è un incidente; la sua morte – quella morte – era “scritta”. Davvero non troviamo tante spiegazioni.

Si tratta di un mistero sconcertante, il mistero della grande umiltà di Dio: «Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito» (Gv 3,16). **Questa settimana pensiamo tanto al dolore di Gesù e diciamo a noi stessi: questo è per me. Anche se io fossi stato l'unica persona al mondo, Lui l'avrebbe**

fatto. L'ha fatto per me. Bacciamo il crocifisso e diciamo: per me, grazie Gesù, per me.

Quando tutto sembra perduto, quando non resta più nessuno perché percuoteranno «il pastore e saranno disperse le pecore del gregge» (Mt 26,31), **è allora che interviene Dio con la potenza della risurrezione.** La risurrezione di Gesù non è il finale lieto di una bella favola, non è l'*happy end* di un film, ma è l'intervento di Dio Padre e là dove si infrange la speranza umana.

Nel momento nel quale tutto sembra perduto, nel momento del dolore, nel quale tante persone sentono come il bisogno di scendere dalla croce, è il momento più vicino alla risurrezione. **La notte diventa più oscura proprio prima che incominci il mattino, prima che incominci la luce. Nel momento più oscuro interviene Dio e risuscita.**

Gesù, che ha scelto di passare per questa via, ci chiama a seguirlo nel suo stesso cammino di umiliazione. Quando in certi momenti della vita non troviamo alcuna via di uscita alle nostre difficoltà, quando sprofondiamo nel buio più fitto, è il momento della nostra umiliazione e spogliazione totale, l'ora in cui sperimentiamo che siamo fragili e peccatori. È proprio allora, in quel momento, che non dobbiamo mascherare il nostro fallimento, ma aprirci fiduciosi alla speranza in Dio, come ha fatto Gesù.

Cari fratelli e sorelle, in questa settimana ci farà bene prendere il crocifisso in mano e bacciarlo tanto, tanto e dire: grazie Gesù, grazie Signore. Così sia.

Martedì e Mercoledì Santo, per evitare assembramenti, verrà offerta la Celebrazione Penitenziale con Assoluzione Generale. È la terza forma del Rito della Riconciliazione, concessa in tempi di calamità come la pandemia mondiale, su Decreto del Vescovo del 3 marzo 2021. Ecco le disposizioni dal Rituale per prepararsi e vivere bene questo momento:

Disciplina dell'assoluzione generale

31. La confessione individuale e completa, con la relativa assoluzione, resta l'unico modo ordinario, grazie al quale i fedeli si riconciliano con Dio e con la Chiesa, a meno che un'impossibilità fisica o morale non li scusi da una tale confessione. Può avvenire infatti che, per eventuali circostanze particolari, sia lecito o anche necessario impartire l'assoluzione in forma collettiva a più penitenti, senza la previa confessione individuale (...).

Disposizioni richieste.

33. Per quel che riguarda i fedeli, perché possano usufruire dell'assoluzione sacramentale collettiva, si richiede in modo assoluto che siano ben disposti: che, cioè, ognuno si penta dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, e s'impegni inoltre a confessare a tempo debito i singoli peccati gravi, di cui al momento non può fare l'accusa. Circa tali disposizioni e condizioni, richieste per la validità del sacramento, i sacerdoti devono accuratamente informare e preavvertire i loro fedeli.

Impegni che ne derivano.

34. Coloro ai quali vengono rimessi i peccati gravi mediante l'assoluzione collettiva, prima di ricevere nuovamente una tale assoluzione, devono accostarsi alla confessione auricolare, a meno che non ne siano impediti da una giusta causa. Sono però strettamente obbligati, tolto il caso di impossibilità morale, a presentarsi entro un anno al confessore. Rimane infatti in vigore anche per essi il precetto, in forza del quale ogni fedele è tenuto a confessare privatamente al sacerdote, almeno una volta all'anno, i suoi peccati, s'intende quelli gravi, non ancora specificatamente confessati.

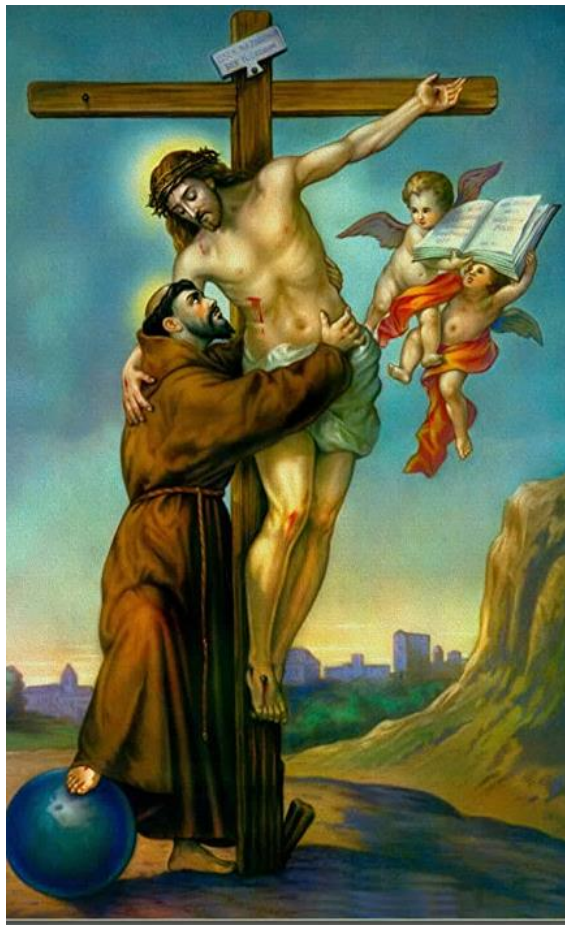
Preghiera di San Francesco davanti al Crocifisso

*O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.*

*Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.*

*Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà.*

Amen.



Preghiera Absorbeat di San Francesco d'Assisi

*Rapisca, ti prego, o Signore,
l'ardente e dolce forza del tuo amore*

*la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo,
perché io muoia per amore dell'amor tuo,*

*come tu ti sei degnato di morire
per amore dell'amor mio.*